

Noi e i fumetti disegnati male

di Paolo Gallinari

Ormai da qualche tempo è in auge, nel mondo del fumetto nostrano, il dibattito sui cosiddetti "fumetti disegnati male". Credo che il termine si possa far risalire originariamente al libro di Gipi, intitolato LMVDM, acronimo che sta per *La Mia Vita Disegnata Male*, uscito nel 2008 quando il bravo Pacinotti era considerato al momento il genio assoluto del fumetto italiano, titolo che negli ultimi anni è passato di mano in mano parecchie volte, a sentire quel che si dice in giro... Fatto sta che, al momento attuale, tale titolo pare essere conteso fra Zerocalcare e Sio, altri due autori che come Gipi utilizzano uno pseudonimo, un nome de plume, insomma. Fra i due, quello che solleva più polemiche è senza dubbio Simone Albrigi, in arte Sio, fumettista e youtuber.

Ora, mi rendo conto che in queste poche righe ho già scritto una serie di cose che potrebbero avervi fatto abbandonare anzitempo e di corsa la lettura dell'editoriale. Ma come, il Presidente dell'Anafi parla di uno che disegna come se fosse un bambino di 10 anni, e lo chiama pure "autore" di "fumetti"? Ma come Associazione non dovrete essere il nostro baluardo contro simili nefandezze? E poi che cavolo sarebbe, uno youtuber? A quest'ultima domanda mi riservo di rispondere alla fine, così magari nel frattempo mi viene in mente una risposta sensata.

Sul fenomeno dei FDM (uso anche io un acronimo per Fumetti Disegnati Male), che ormai si estende a molti autori (Davide La Rosa, il Dr. Pira, Maicol&Mirco e così via) e viene editato anche su carta dopo avere spopolato inizialmente sul web, non ci si può limitare a inveire scandalizzati, perché quando un movimento si impone all'attenzione

del pubblico non va mai demonizzato o demolito, ma va anzitutto capito. Dietro questi "scarabocchi" c'è comunque un'idea di comunicare attraverso i fumetti in maniera semplice e immediata, ironica e scanzonata, divertita e divertente; non a caso, Sio è l'idolo dei bambini, e in quanto tale è arrivato a scrivere storie per Topolino. Ma c'è anche di più, perché se ci concediamo il tempo di leggerle, molte di queste strisce in realtà fanno ridere in maniera intelligente; poi, si sa: c'è anche chi ne approfitta per disegnare quattro sgorbi e scrivere battute volgari e magari atteggiarsi ad autore...

Allora, vincendo l'iniziale ripugnanza di noi inflessibili difensori del Vero Fumetto che deve sempre essere Disegnato Bene, anzi Benissimo, forse faremmo bene a considerare per un attimo che Sio, inteso come il principale rappresentante del FDM, sta riuscendo dove il fumetto come noi lo intendiamo ha fallito, ovvero a far leggere i fumetti ai bambini. Che è poi l'aspetto fondamentale della vicenda, perché se i bambini di oggi non leggono i fumetti, non li leggeranno neanche domani da adulti e il fumetto rischia così di scomparire.

Dopo di che, siccome i gusti sono gusti, siamo tutti liberissimi di dire che quei fumetti non ci piacciono ora, non ci piaceranno mai, e comunque mai li considereremo alla stregua dei "nostri" fumetti, ma neanche degni di portargli le ciabatte. Opinione legittima e rispettabile, e che mi sento di sottoscrivere personalmente in pieno, intendiamoci, eh?

Però devo confessare che adesso, avendoci riflettuto, guardo al fenomeno FDM con simpatia. Pur non avendo ancora capito cos'è uno youtuber!

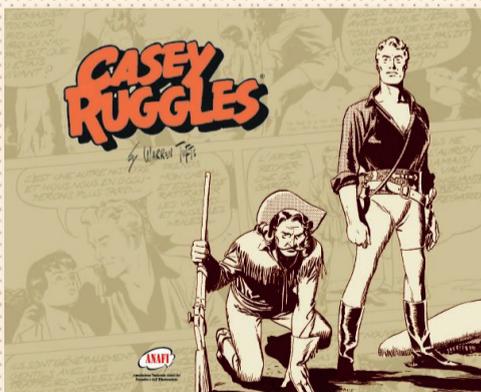
Programma Sociale 2018

2 VOLUMI MONOGRAFICI

Warren Tufts CASEY RUGGLES

Fra le strisce di impianto western nel panorama dei fumetti USA, Casey Ruggles spicca per le coinvolgenti trame e per la bellezza del disegno. Californiano purosangue, perfettamente documentato sugli eventi che hanno contraddistinto la storia della sua terra, Tufts ne progetta una rilettura in testo e immagini, cento anni dopo l'inizio della corsa all'oro.

Il volume (192 pagine in bn, broccurato, formato orizzontale) prosegue la stampa delle tavole domenicali dal 14/05/1950 al 30/08/1953, in diretta continuità col volume ANAF del 1982.



Claudio Villa Enguerrand e Nadine



Si tratta del primo lavoro in ambito professionistico di uno dei migliori e più noti disegnatori italiani, apparso nel 1981 in sei puntate su *Les Albums du Grand Blek*, libretto pubblicato in Francia dalla LUG di Lione, e tuttora inedito in Italia.

Volume formato quaderno di 272 pagine a colori con 240 tavole a fumetti di un'appassionante storia di cappa e spada.

4 NUMERI DELLA RIVISTA FUMETTO



Associazione Nazionale Amici del Fumetto e dell'Illustrazione

QUOTA SOCIALE 2018

► Italia euro 75,00 ► Estero euro 110,00

Versamento intestato a:

ANAFI - Viale Ramazzini, 72 - 42124 Reggio Emilia con causale "QUOTA SOCIALE 2018" tramite:

- bollettino sul c.c. Postale 11801420
- bonifico sul c.c. Bancario c/o CASSA PADANA Fil. di RE
IBAN completo: IT65Lo83401280000000330028
BIC/SWIFT: ICRAITRR9Go

PER INFORMAZIONI

tel. 0522.392137 • fax 0522.553432 • mobile 392 9806784
www.amidelfumetto.it
info@amidelfumetto.it